Albino Bernardini: la biografia

Albino Bernardini nasce il 18 ottobre del 1917 a Siniscola in provincia di Nuoro. Frequenta le elementari nel suo paese, e poi va a Chiavari (Genova), dove consegue la licenza di un corso professionale triennale. Quindi rientra in Sardegna e si iscrive all'Istituto Magistrale di Nuoro. Ma dopo qualche anno, per ragioni di famiglia, si ritira e si dedica all'allevamento delle api. Richiamato durante l'ultimo conflitto, partecipa alle campagne di Albania, Grecia e Jugoslavia. Da tale esperienza nascerà in seguito: *"Disavventure di un povero soldato"*, un libro di denuncia contro la stupidità di tutte le guerre dedicato agli adolescenti.

A partire dal 1945 si dedica interamente alla scuola e nel 1960 lascia la sua terra e si trasferisce nei pressi della capitale dove ha inizio un nuovo capitolo della sua vita. Infatti entra a far parte del MCE (Movimento di Cooperazione Educativa) dove, tra gli altri, conosce il poeta-scrittore per bambini Gianni Rodari ed al quale rimarrà legato da sincera amicizia fino alla sua prematura scomparsa nel 1980.

Per Albino Bernardini il 1968 è un anno veramente fortunato. Infatti viene pubblicato *"Un anno a Pietralata"*, il suo primo libro, dal quale verrà tratto il film "Diario di un Maestro". L'anno successivo viene stampato presso La Nuova Italia *"Le Bacchette di Lula"*, libro che, come dice lo stesso Gianni Rodari nella prefazione della prima edizione del libro, andrebbe letto prima dell'altro, anche perché vi è narrata un'esperienza precedente a quella di Pietralata. Da quel momento in poi non farà altro che sfornare un libro dietro l'altro, per la maggior parte favole e racconti per bambini. Ne ricordiamo alcuni: *"Bobby va a scuola"*, *"La banda del bolide"*, *"Tante storie sarde"*, *"Le avventure di Grodde"*, *"Il palazzo delle ali"* fino all'ultimissimo *"Un viaggio lungo trent'anni"*.

Ha ricevuto più di 15.000 lettere dai bambini di tutta Italia, e oltre a centinaia di scuole in tutte le regioni della penisola, ha visitato anche scuole all'estero: Stati Uniti, ex Unione Sovietica,

Svizzera, Polonia, ecc. Ha ricevuto decine di premi e riconoscimenti, tra i quali nel 2005 la Laurea Honoris Causa in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università di Cagliari. Si ricorda che è stato il Presidente della giuria "Premio Nazionale di Letteratura Infantile Sardegna" che assegna premi a racconti editi e inediti.

Discepolo del francese Frenet e dello svizzero Jean Piaget, è l'inventore della trovata didattico-educativa costituita dalle "storie senza finale"; ovvero racconti e favole che non vengono appositamente conclusi, per dare modo ai piccoli lettori dì inventarsi un finale tutto loro. Ha collaborato con vari quotidiani tra i quali l'Unità, il Paese Sera e l'Unione Sarda.

E' scomparso all'età di 98 anni il 31 marzo 2015 nella sua casa a Tivoli Terme. Amava la sua Sardegna il maestro Albino e trascorreva tutte le estati nella sua casa di La Caletta. Ormai limitato nei movimenti, il maestro aveva ancora un'intelligenza viva che gli consentiva di leggere e documentarsi e di scrivere il suo ultimo libro a 90 anni: *"Tre ragazzi e un cane"*.